

Zona d'operazioni 13/2/1945

Cariissima mamma,

non so se avrai ricevuto l'ultima posta, in ogni modo spero che questa ti giunga al più presto. Dopo un lungo ma felicissimo viaggio, giunsi a destinazione; ed ora sono già molti giorni che mi trovo al mio posto. Dopo qualche giorno di permanenza al comando di reggimento, sono stato assegnato al IV Gruppo-Reparto Comando, in pieno a Haino. Mi trovo molto bene e faccio il marciante. Per me non c'è niente, ma mi insegnano e lo faccio volentieri. Non stare in pensiero per me, perché mi trovo a 6 Km. dalle prime linee. Questo non mi sembra molto bello, ma la mia salute non mi permette di passare in fanteria, altrimenti ci sarei già passato, per combattere più da vicino i tedeschi.

Velio proprio oggi è passato al 21: fantasia e, bi-  
tico la verità, lo invidio e se potessi lo seguirei.

Riguardo ai miei disturbi, nulla di nuovo: anche  
il minimo accenno.

Le operazioni procedono regolarmente: il fronte è  
fermo e si hanno solo azioni d'eccezione locale.

Il nostro è il settore più difficile: siamo infatti  
proprio di fronte alla testa di ponte che i tedeschi  
hanno stabilito ancora al di qua del Reno.

Sembra che alla fine del mese si venga in riparo,  
ma io ci faccio poco affidamento. Se veniamo,  
chiederò la licenza. In ogni modo vai all'Università  
fai e fatti fare una dichiarazione che sono laureando  
e che devo sostenere gli esami nella prossima sessione  
di esami. Per i laureandi c'è un decreto mini-  
steriale che concede licenza. Però mi occorre  
la dichiarazione dell'Università per per?

sentare al comando. Falla fare subito e spedisci  
sciucela, perché, con la posta che come male, il  
tempo è ristretto. Mandami anche a dire la data  
precisa degli esami.

Quando passai da Roma, fui da Anna e da Bede-  
rico, il quale mi disse che lo aveva incaricato  
di farmi passare una visita medica. Hai fatto  
molto male. Capisco le tue preoccupazioni, che  
sono più che giuste; però tu dimentichi che io  
ho dei doveri come italiano e come comunista, che  
vanno al di sopra di qualunque considerazione sen-  
timentale ed affettiva. Tu ogni modo non ne par-  
liano più e non mi fare più questi scherzi.  
Di questo ti prego vivamente; e scusa il mio tono  
un po' risentito.

Come mamma, cerca di non stare in pensiero per me  
e di non darti pena, altrimenti anch'io non sono  
tranquillo, mentre in questo momento tu con-

prende che è necessario che io abbia la massima  
tranquillità in questo senso.

Babbo come sta? E zia Anna della sua eccellenza?  
Baciali tanto, come pure Merisio e Anna.  
Merisio si è ammollato? Pensando a voi spero  
si usi; ma per il resto sarei contento si fosse  
ammollato anche lui.

Le invisi spero. Tanti baci del tuo affetto  
Goffio Vittorio

Salute; Parol'ichi e la signora Maria -

Tanti saluti da Mauro e da Artemio Vau-  
retti - Anche Felio, se pure non è più,  
ti saluta -